

La piattaforma *competenzestrategiche.it*:
una risorsa per docenti e formatori.
The competenzestrategiche.it platform:
a resource for teachers and trainers.

Enrica Ottone
Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Abstract

L'autrice presenta lo sviluppo della piattaforma *competenzestrategiche.it*, elenca le risorse disponibili e precisa le opportunità che si aprono per un utilizzo in chiave formativa e orientativa in vari contesti scolastici e formativi. Descrive la piattaforma e il lavoro del gruppo di ricerca che l'ha realizzata, come un cantiere aperto di ricerca-azione e formazione che è animato dall'intento di promuovere nei giovani e negli adulti la valutazione delle proprie competenze strategiche e la crescita di conoscenze, abilità e disposizioni interne nell'autodirezione dell'apprendimento. Riflettendo sulle esperienze realizzate e su quelle in atto, l'autrice indica tre direzioni da seguire per favorire un efficace utilizzo degli strumenti e delle risorse disponibili sulla piattaforma: la formazione dei docenti e dei formatori, la convergenza e l'unitarietà dei progetti, la gradualità e la continuità nel corso del tempo e in contesti diversi.

Parole chiave: auto-direzione; apprendimento; auto-valutazione; competenze strategiche.

Abstract

The author presents the development of the *competenzestrategiche.it* platform, describes the resources available and specifies the opportunities of using it in a training and guidance key in various school and training contexts. The platform and the work of the research group that created it, are described as an open research-action and training site. The aim is to promote in young people and adults the strategic competence evaluation and the growth of knowledge, skills and internal dispositions in the learning self-direction. Reflecting on the carried out and in progress experiences, the author indicates three directions to follow in order to favor an effective use of the platform tools and resources: the training of teachers and trainers, the projects convergence and unity, the graduality and continuity over time and in different contexts.

Key words: self-direction; learning; self-assessment; strategic skills.

Un cantiere aperto di ricerca-azione-formazione

Nel corso degli anni, a partire dal 2011, anno di attivazione della piattaforma, il gruppo di ricerca che ha realizzato e tiene aggiornata la piattaforma *competenzestrategiche.it* ha lavorato per fornire – principalmente ai docenti e ai formatori – non solo dei questionari di autovalutazione, ma soprattutto un ambiente online che diventasse spazio di comunicazione, di interazione e di *ricerca-azione-formazione*. La pubblicazione del volume contenente gli atti del convegno del 13 settembre 2019 rende visibile il lavoro realizzato in vari luoghi d'Italia e in differenti contesti (scolastico, della formazione professionale, universitario, di orientamento e dei servizi al lavoro).

L'intento del gruppo di ricerca continua a essere quello iniziale. Michele Pellerey a partire dagli anni Ottanta ha pubblicato numerosi studi e ricerche sulla valutazione e la promozione delle strategie di apprendimento in contesti di studio e di lavoro senza mai tralasciare il contatto diretto con coloro che operano sul campo – nella scuola e nella formazione professionale – e ha messo a disposizione degli insegnanti, dei formatori e degli orientatori risorse formative e strumenti validi e efficaci per conoscere e promuovere la crescita delle competenze personali trasversali, dette anche competenze strategiche o *soft skills*, con attenzione alle dimensioni cognitive e metacognitiva, volitiva e motivazionale, affettiva e relazionale. Con il suo coordinamento e l'appoggio costante del Centro Nazionale Opere Salesiane-Formazione e Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP) oltre alla piattaforma online creata in ambiente *Moodle* – che ad oggi contiene sei strumenti autovalutativi (QSA, QSAr, QPCC, QPCS, ZTPI, QAP) –,¹³ sono stati pubblicati alcuni rapporti di ricerca e una Guida all'uso della piattaforma e degli strumenti.¹⁴ Nel 2018 è stata implementata anche la piattaforma *Mahara* per la costruzione dell'ePortfolio (*Fig. 1*).

¹³ La presentazione sintetica degli strumenti è in: https://www.competenzestrategiche.it/servizi_e_strumenti

¹⁴ L'elenco aggiornato dei volumi è disponibile sulla piattaforma nella sezione *Pubblicazioni*: <https://www.competenzestrategiche.it/pubblicazioni>

Fig. 1: Lo sviluppo della piattaforma e degli strumenti



Il convegno del 13 settembre 2019 ha consentito di *fare il punto* sul lavoro di *ricerca-azione-formazione* che è in atto intorno a *competenzestrategiche.it*. Le relazioni dei numerosi partecipanti hanno consentito di conoscere e far conoscere i progetti che sono stati sviluppati e di rilanciare uno degli obiettivi che come gruppo di ricerca ci siamo posti fin dall'inizio del lavoro di ideazione e implementazione della piattaforma: supportare docenti e formatori nell'applicazione degli strumenti con indicazioni e risorse per l'azione educativa, didattica, formativa e orientativa.

La questione che intendo sviluppare in questa relazione è stata indicata da Michele Pellerey all'inizio del suo intervento al convegno. La richiamo sottolineando, sotto forma di domanda, le implicanze metodologiche sottese:

Come promuovere una esplicita attività educativa e formativa diretta allo sviluppo di conoscenze, abilità e disposizioni relative alla capacità di autodirezione del proprio apprendimento (e, in generale, alla capacità di gestire il proprio comportamento)? Come rendere tali interventi sempre più efficaci, anche al fine di ottenere migliori risultati nelle varie discipline di insegnamento?

Ho scelto di incentrarmi su tre direzioni necessarie e indispensabili, ponendo l'attenzione in particolare sull'utilizzo della piattaforma in contesti scolastici e formativi.

Tre direzioni di sviluppo

L'utilizzo in chiave formativa e orientativa degli strumenti e delle risorse della piattaforma in vari contesti scolastici e formativi nella scuola secondaria

di primo e di secondo grado, nella formazione professionale e nell'università richiede di operare in tre direzioni che riassumo in tre parole: formazione, convergenza, continuità.

La formazione dei docenti e dei formatori

La *prima direzione*, la più evidente, non scontata, consiste nella formazione dei docenti e dei formatori. Un uso educativo e didattico efficace degli strumenti forniti sulla piattaforma necessita che tutti i docenti e i formatori (non solamente il referente del progetto o un esperto esterno o un insegnante singolo) conoscano il quadro teorico di riferimento (le cui linee sono state tracciate da Pellerey nella sua relazione iniziale). Alcune relazioni presentate al convegno hanno messo chiaramente in evidenza l'impatto formativo che un intervento volto a valutare e promuovere le competenze strategiche può avere innanzitutto per i docenti.¹⁵

È evidente che non è sempre possibile formare dall'inizio tutto il corpo docente di una Scuola o tutti i formatori e gli operatori di un Centro di formazione professionale, anche se sarebbe auspicabile. In numerose esperienze un singolo insegnante (o un piccolo gruppo) ha cominciato ad utilizzare un questionario con gli studenti di una classe. In alcuni casi a questo primo passo ha fatto seguito la presentazione e la discussione dei risultati da parte del docente sperimentatore ai colleghi nel consiglio di classe. In altri è stato possibile coinvolgere tutti i docenti e tutte le classi in un percorso che ha previsto l'utilizzo di uno o più strumenti della piattaforma in relazione all'età degli studenti.

L'utilizzo dei questionari di autovalutazione, quando è integrato in un progetto articolato e unitario, ha un'efficacia maggiore, ma questo non toglie valore alle altre esperienze che implicano un coinvolgimento ristretto, sia per la ricaduta formativa sui docenti implicati sia per la crescita di consapevolezza degli studenti. Alcune relazioni delle esperienze presentate al convegno e raccolte in questi atti lo attestano.

Richiamo in sintesi due aspetti che possono essere affrontati in un percorso di formazione o di autoformazione dei docenti e dei formatori che iniziano ad utilizzare gli strumenti disponibili sulla piattaforma. L'utilizzo degli strumenti in chiave formativa e educativa richiede di

- conoscere le competenze strategiche che dovrebbero caratterizzare un soggetto che sia in grado di gestire se stesso nel contesto dell'apprendimento scolastico, e, più generale, nella sua vita in famiglia, nel lavoro e nell'ambiente di vita quotidiana;

¹⁵ Alcune evidenze significative sono documentate in un percorso di ricerca-azione realizzato nella scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2003 che ha previsto l'utilizzo di uno degli strumenti della piattaforma, il *Questionario sulle strategie di apprendimento* (Ottone, 2006).

- saper promuovere con gradualità lo sviluppo di tali competenze scegliendo gli strumenti e le strategie più efficaci in relazione al target e ai bisogni formativi rilevati.

Nei rapporti di ricerca e nelle pubblicazioni (che sono in gran parte accessibili online sul sito del CNOS-FAP)¹⁶ sono stati messi a disposizione contenuti, strumenti e anche alcune risorse formative e didattiche che possono essere utili ad accrescere tali competenze attraverso percorsi di auto-formazione e di formazione in servizio. Le questioni che dovrebbero essere affrontate in un percorso di formazione dei docenti e dei formatori sono principalmente tre:

- l’approfondimento del quadro teorico e in particolare dei processi e delle dimensioni cognitiva e metacognitiva, volitiva e motivazionale, affettiva e relazionale implicate nell’autoregolazione allo scopo di conoscere i fattori indagati dagli strumenti;
- la riflessione sui criteri e sugli strumenti di valutazione e autovalutazione e la consapevolezza che è necessario mettere in atto una forma di *triangolazione*, combinando vari tipi di strumenti valutativi, questionari, griglie di osservazione, diario, ma anche ‘sguardi’ differenti (alunno, docente, compagni, famiglie);
- la scelta di strategie e strumenti efficaci e adeguati al contesto per promuovere lo sviluppo delle competenze strategiche.

Un modello di un percorso formativo che è incentrato sull’uso del QSA è tracciato nel volume *Apprendo* (Ottone, 2014). Nel manuale sono forniti numerosi strumenti che il docente può utilizzare con gli studenti tra cui

- griglie di osservazione costruite in parallelo al QSA per il docente e lo studente,
- schede di lavoro in gruppo e personale sui fattori del QSA,
- un libretto che lo studente può usare per stabilire obiettivi, documentare e valutare il proprio sviluppo.

Un’azione unitaria e convergente

La *seconda direzione* pone l’attenzione sull’opportunità e sull’efficacia che si può ottenere mettendo in atto un approccio unitario e convergente e auspica che l’utilizzo dell’ambiente e degli strumenti della piattaforma *competenzestrategie.it* da parte degli Istituti scolastici e dei Centri di formazione professionale entri a far parte di un più ampio sistema/progetto dell’Istituzione o del

¹⁶ I rapporti di ricerca possono essere scaricati selezionando la voce “Pubblicazioni” dal sito: <https://www.cnos-fap.it/page/approfondimenti>

Centro. È la visione di un sistema Scuola/Formazione Professionale che converga sul profilo in uscita e dispieghi attività orientative, formative disciplinari e progetti integrativi, scelte organizzative e gestionali che riguardano l'orario, gli ambienti fisici (aule, laboratori) e digitali (piattaforme e dispositivi), ecc. allineando le scelte in funzione della promozione del successo formativo per tutti gli alunni e le alunne.

Alcuni docenti e referenti di progetti che prevedono l'utilizzo di uno o più strumenti della piattaforma hanno presentato al convegno esperienze che vanno in questa direzione. In particolare, l'intervento del professore Daniele Ardito dell'Istituto "C.A. Dalla Chiesa" di Montefiascone (VT), con il quale chi scrive collabora dall'anno scolastico 2015-2016. La dirigente Prof.ssa Maria Rita Salvi, ha saputo guidare i docenti in questo lavoro di progettazione unitaria e convergente e lo descrive così:

«È necessario partire dagli strumenti che le scuole hanno già. Spesso la progettazione didattica, il PdP, il PEI, il Profilo in uscita, il PTOF... sono adempimenti che poi dimentichiamo. Noi abbiamo cominciato a progettare il curricolo per competenze valorizzando il Profilo in uscita del biennio in relazione al Progetto Competenze strategiche per l'apprendimento e del triennio in relazione al Progetto Alternanza Scuola Lavoro. È strategico "tenere unito" il progetto di scuola intorno profilo in uscita, serve a dare senso e direzione al nostro lavoro».¹⁷

Il lavoro formativo finalizzato alla valutazione e allo sviluppo delle competenze strategiche con gli studenti per essere davvero efficace necessita del raccordo con quello che ciascun docente o formatore svolge nel proprio ambito disciplinare. La scelta di unificare l'azione di insegnamento che ciascun docente svolge in aula e i vari progetti¹⁸ che la scuola propone intorno al profilo in uscita dello studente consente di ottenere risultati significativi e aiuta lo studente a sviluppare la consapevolezza degli apprendimenti che sviluppa (Fig. 2).

¹⁷ Relazione e presentazione della Prof.ssa Maria Rita Salvi a *Fiera Didacta Italia* 2017. Documento non pubblicato.

¹⁸ L'elenco dei progetti in corso è accessibile all'indirizzo Internet: <http://www.isdallachiesa.it/progetti/>

Fig. 2: Esempio di uno strumento di valutazione dello studente del progetto Apprendo

 Esempio di competenze del Profilo in uscita dello studente	A scuola			A scuola e fuori				Altro...					
	Insegnamento 1	Insegnamento 2	Insegnamento 3	Progetto Apprendo	Prog. Sicurezza	Tirocinio o stage	Volontariato	Attività sportiva	Viaggio all'estero
▪ ha acquisito un proprio metodo di studio e di lavoro autonomo e flessibile	✓	✓	✓		✓								
▪ ha consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza nell'attività di apprendimento		✓			✓						✓		
▪ utilizza le competenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici			✓		✓					✓			
▪ individua priorità, definisce strategie di azione e ne verifica i risultati	✓				✓						✓		

A partire dal 2018, grazie all'integrazione con la piattaforma *Mahara* con l'ambiente *Moodle competenzestrategiche.it*, è stata attivata la sperimentazione di un modello di ePortfolio nel quale lo studente può raccogliere le esperienze di apprendimento e le competenze maturate a scuola e in altri contesti non formali e informali. Nell'anno scolastico 2018-2019 il progetto ha coinvolto tutti gli studenti di 16 classi Quarte e Quinte del già citato Istituto "Dalla Chiesa". La prima fase di sperimentazione si è conclusa nell'anno 2019-2020 con la presentazione all'Esame di Stato degli ePortfolio realizzati. Ad oggi, la piattaforma (che non è ancora stata aperta a tutti gli utilizzatori di *competenzestrategiche.it*) è utilizzata da 3 Istituti secondari di secondo grado.

I risultati ottenuti nei primi due anni di sperimentazione con più di 300 studenti attestano che il percorso, oltre ad essere efficace per promuovere la riflessione sulle proprie competenze strategiche è utile per sviluppare la capacità di descrivere e documentare il proprio percorso di sviluppo nell'apprendimento.

Sono stati predisposti tre modelli di ePortfolio, due dei quali sono attualmente in uso:

- un modello per gli studenti del biennio della secondaria di secondo grado in relazione alle competenze strategiche esplorate con il QSA;¹⁹
- un modello per gli studenti del triennio della secondaria di secondo grado in relazione alle competenze strategiche e all'alternanza scuola lavoro;

¹⁹ L'ePortfolio è composto da 5 videate in cui lo studente presenta e commenta i risultati al QSA; descrive il proprio percorso di sviluppo e lo documenta; raccoglie 'artefatti' e evidenze: Benvenuto, I miei risultati nel QSA, Il progetto sulle strategie di apprendimento (da realizzare con l'accompagnamento di un docente tutor), I miei lavori (da ampliare in relazione agli ambiti disciplinari), I miei sogni.

- un modello per gli studenti universitari del corso di Laurea in Scienze dell’Educazione (Ottone, 2019).

Negli ultimi due casi, per completare una sezione dell’ePortfolio è previsto l’utilizzo di alcuni strumenti della piattaforma, in particolare il QPCS, il QPCC e il QAP.

La gradualità e la continuità

La *terza direzione* suggerisce di mettere in atto interventi che siano caratterizzati da gradualità e continuità. Per promuovere interventi sempre più efficaci per lo sviluppo della capacità di auto-direzione delle persone in crescita occorre nel tener conto di questi due criteri. Ne siamo consapevoli e siamo coscienti delle difficoltà di metterlo in atto per vari motivi.

Come gruppo di ricerca ci siamo impegnati in questa direzione; il QSA ridotto (46 item, rispetto ai 100 del QSA e 8 fattori, invece che 14) è stato un primo passo importante e ben accolto dagli utilizzatori della piattaforma. Abbiamo, infatti, rilevato una crescita costante del suo utilizzo a partire da ottobre 2015 da parte di Scuole secondarie di primo grado e Istituti comprensivi.²⁰ Il QSAr potrebbe essere uno strumento efficace anche per valutare le competenze in ingresso con gli allievi dei corsi triennali di qualifica professionale (14-17 anni).

Lavorando dal 2003 su progetti che prevedono l’utilizzo del QSA con ragazzi tra i 14 e i 16 anni, ho potuto constatare che l’esperienza risulta più efficace se è previsto un utilizzo in chiave formativa dello strumento di autovalutazione, cioè se c’è un supporto e una guida da parte del docente attraverso il dialogo personale e l’attivazione di momenti di confronto con i pari. Tuttavia, analizzando i risultati delle ricerche appare evidente che si potrebbe ottenere maggiore efficacia se si agisse in modo preventivo su alcuni aspetti. In futuro, la piattaforma potrebbe essere integrata con strumenti come Griglie di osservazione sulle funzioni esecutive per gli educatori che lavorano nella scuola dell’infanzia e Questionari di autovalutazione adatti ai bambini degli ultimi anni della scuola primaria che potrebbero aiutare gli insegnanti e gli educatori a rilevare gli aspetti sui quali porre attenzione già dai primi anni di vita.

Nella Fig. 3 è rappresentato un prospetto di come si potrebbero utilizzare gli strumenti in relazione alle fasce di età.

²⁰ La relazione dell’ing. Filippo Epifani al Convegno di settembre 2019 lo documenta.

Fig. 3: Strumenti consigliati in relazione alle fasce di età

			dai 14 anni	giovani e adulti
	6-9 anni	10-13 anni	Griglie di osservazione	QSA QPCS
4-5 anni	Griglie di osservazione*	Griglie di osservazione	QSA	QPCC
Griglie di osservazione sulle funzioni esecutive*	Questionari di autovalutazione*	QSAr		ZTPI QAP

(*) Gli strumenti per le due prime fasce di età non sono disponibili sulla piattaforma

Nella Fig. 4 sono elencati i fattori indagati (o che potrebbero essere indagati in età precoce) ed è suggerito un collegamento tra quelle che vengono chiamate funzioni esecutive e alcuni dei fattori che sono considerati nei questionari di autovalutazione della piattaforma.

Fig. 4: Fattori indagati negli strumenti in relazione alla fascia di età e alle dimensioni

		giovani e adulti
	11-13 anni	
4-10 anni		
Gestione dell'attenzione	Controllo dell'attenzione	Autoregolazione e Perseveranza nel lavoro
Gestione dell'impulsività	Concentrazione	
	Strategie autoregolative	Volizione
Flessibilità cognitiva	Strategie elaborative	Percezione di competenza
Gestione memoria di lavoro	Strategie organizzative	Senso di insicurezza
		Attribuzioni causali
Pianificazione	Volizione	Coping
Organizzazione	Percezione di competenza	
	Attribuzioni causali	Ansia di parlare in pubblico
Gestione delle emozioni	Ansietà di base	Competenza comunicativa
Gestione delle relazioni interpersonali	Interferenze emotive	Dare senso e prospettiva esistenziale

Se si considera quanto sono necessarie nell'azione di apprendere – sia in contesti di studio sia in ambito professionale – la memoria e la flessibilità, la capacità di gestire l'attenzione e l'impulsività, di pianificare e organizzare il lavoro, di gestire le emozioni «ne deriva la necessità di considerare attentamente ai fini di una preparazione alla vita e in particolare alla vita lavorativa, l'arco

esistenziale che va dall'inizio della scuola dell'infanzia all'inserimento effettivo nel mondo del lavoro» (Pellerey, 2017, 5).

La rilevazione precoce delle funzioni esecutive può diventare un fattore predittivo di una vasta gamma di risultati importanti come la preparazione per la scuola; la transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e le transizioni successive; le prestazioni scolastiche e le competenze sociali nell'adolescenza. Su questi aspetti, sono in atto ricerche.

Conclusioni

In futuro, il lavoro di consolidamento, aggiornamento e ampliamento delle risorse disponibili sulla piattaforma potrà essere incrementato e sostenuto anche da nuove risorse e da reti di relazioni tra ricercatori, insegnanti e formatori che operano sul campo e potrà così contribuire a promuovere in modo sempre più efficace una attività educativa e formativa diretta allo sviluppo di conoscenze, abilità e disposizioni relative alla capacità di autoregolazione del proprio apprendimento e, in generale, alla capacità di gestire se stessi nella vita. Il convegno di settembre 2019 è stato un primo passo in questa direzione.

Riferimenti bibliografici

- MARGOTTINI M. (2018). La validazione del QSA ridotto. In Pellerey, M. (a cura di), *Strumenti e metodologie di orientamento formativo e professionale nel quadro dei processi di apprendimento permanente*. Roma. Cnos-Fap. pp. 257-304.
- OTTONE, E. (2006). *Diritto all'educazione e processi educativi scolastici. Un percorso di ricerca-azione in una scuola secondaria di secondo grado*. Roma: LAS.
- OTTONE, E. (2014). *Apprendo. Strumenti e attività per promuovere l'apprendimento*. Roma: Anicia.
- OTTONE, E. (2019). Un modello di ePortfolio per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità professionale in un contesto formativo universitario, in Pellerey, M., Grzadziel, D., Margottini, M., Epifani, F., & Ottone, E. (a cura di), *Progetto di ricerca-intervento sul ruolo del portfolio digitale. Strumento di Formazione Professionale iniziale e continua dei docenti del secondo ciclo del sistema istruttivo e formativo, in particolare dell'IeFP. Verifica della possibilità di estensione al caso degli allievi*. Roma. Cnos-Fap. pp.174-250.
- PELLEREY, M. (2017). *Soft skill e orientamento professionale. L'orientamento professionale, inteso come dimensione permanente di ogni processo educativo e formativo, fin dalla Scuola dell'Infanzia, è una risposta alle nuove richieste formative che provengono dal mondo del lavoro, dalla ricerca educativa, dalle istituzioni europee e nazionali*. Roma. Cnos-Fap.
- SAVICKAS, M.L., & PORFELI, E.J. (2012). Career Adapt-Abilities Scale: Construction, reliability, and measurement equivalence across 13 countries. *Journal of vocational behavior*, 80(3), pp. 661-673.